Conto corrente colla Posta — *Gallarate, 23 Novembre 1920.* — Anno XVI — Num. 47

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . L. 12.—
SEMESTRE . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di mm
In 4ª pagina L. 0,50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

Un'opinione errata

L'ho raccolta in treno. Un viaggiatore diceva al suo vicino: « La Camera ha concesso alle donne il voto amministrativo prima del politico. E sta bene, perchè, prima di risolvere in modo definitivo la questione, è metodo accorto procedere sperimentalmente: dalla prova che daranno le donne dotate del voto amministrativo, si potrà dedurre se sarà o no conveniente conceder loro anche il politico. » Il secondo viaggiatore trovò che il ragionamento filava a meraviglia, da capo a fondo.

A me pare invece che si regga con le stampelle, e che di verità non abbia se non una modestissima parvenza, la quale è per molta gente ciò che per le allodole è lo specchietto.

Innanzi tutto, se si riconosce che è giusto e doveroso e necessario dare alla donna il diritto di voto (il che ingamente due altre volte tentai dimostrare su questo giornale) è, dal punto di vista giuridico, illogico concederlo dimezzato e più illogico conferire il meno (voto amministrativo) e negare il più (voto politico).

Secondariamente, la concessione del voto alle donne ha per iscopo evidente di chiamarle a contribuire al movimento della macchina sociale. Ora è un errore politico limitare la concessione al voto amministrativo, perchè è la politica parlamentare, non l'amministrazione dei comuni e delle provincie, la forza che più possentemente muove la macchina sociale.

Ma passiamo sopra a queste considerazioni del genere, e allarghiamo l'orizzonte della questione.

Quelli che, non contrari in teoria al riconoscimento del diritto femminile, ma timorosi che dall'attuazione pratica della riforma abbiano a derivare cattivi effetti se prima la massa delle elettrici non è *educata*, propugnano doversi procedere per gradi, cominciando dal voto amministrativo: pronti domani a negare, senza preamboli, la concessione totale se quella parziale non avrà dato risultati per loro soddisfacenti.

Pur ammesso che si debba procedere per gradi, onde permettere alle neo-elettrici di orizzontarsi nel caotico campo della politica, la tesi che sostiene l'opportunità di incominciare col voto amministrativo è miope e non penetra nemmanco l'epidermide del problema. E' vero che studiosi di diritto costituzionale asseriscono che l'esercizio di funzioni pubbliche locali educa all'esercizio delle funzioni pubbliche statali. Ma questo principio non può in nessun modo essere ritenuto vero per l'elettorato, perchè nell'elettorato locale, più che nel politico, sono possibili le dannose influenze e le corruzioni, e sull'interesse collettivo possono con massima facilità gli odi e gl'interessi personali.

Questi fatti, chi abbia tenuto dietro allo svolgersi delle lotte elettorali nei comuni, non può non averli rilevati. E' inutile quindi insistervi oltre; traiamone invece subito la naturale conseguenza: l'elettorato amministrativo è la scuola di corruzione per l'elettorato politico. E' facile quindi avvedersi quanto sia puerile credere di evitare, incominciando col dare alle donne il diritto di eleggere i candidati ai Comuni e alle Provincie e non alla Camera, certi effetti deleteri; e altrettanto puerile è credere di *educare* (dando a questo verbo i suoi ampii significati), col voto amministrativo, la massa femminile al voto politico.

Infine sarebbe non conforme al buon senso basarsi unicamente sui risultati che si otterrebbero concedendo la sola funzione amministrativa alle donne, per derivarne l'opportunità di conferire o di negar loro quella politica. Non so quale principio sia prevalso alla Camera quando fu approvato il voto amministrativo alle donne. E' probabile che la votazione dei pochi deputati presenti sia avvenuta senza direttive: l'approvazione infatti non fu preceduta da profonde discussioni, come l'argomento avrebbe richiesto, e fu data troppo frettolosamente. Ma se si fosse concesso il voto amministrativo per sperimentare, e dovesse poi prevalere la corrente dei temporeggiatori, di quelli che preferiscono attender i risultati della semi-riforma, introdotta prima di completarla, da ciò che dimostrammo è lecito dedurre che la decisione del Parlamento sarebbe basata da un'errore giuridico e da un errore politico: e si può aggiungere che essa sarebbe uno schiaffo al buon senso.

Giacomo Toccioli.

Interessi cittadini

Macellazione Suini

Di conformità al decreto del Prefetto di Milano in data 14 corrente, la macellazione dei suini nella nostra provincia, è sottoposta al controllo delle Autorità comunali, esclusa però la macellazione privata per uso domestico.

Tutti i macellatori di suini (esclusi i suini per uso domestico) devono tenere a disposizione del Consorzio granario provinciale, come quantità minima, il 25 % del lardo ricavato. Il lardo messo così a disposizione del Consorzio, deve essere denunciato al Sindaco del rispettivo Comune, entro tre giorni dall'avvenuta macellazione e non potrà comunque essere negoziato o consumato senza la preventiva autorizzazione rilasciata dal Consorzio granario.

I contravventori alle disposizioni del succitato decreto prefettizio saranno puniti a termine dei Decreti l. t. 6 Maggio 1917 e 18 Aprile 1918.

Per Gallarate, le denuncie di cui sopra, dovranno farsi all'Ufficio daziario presso il Pubblico Macello, in Via Eusebio Pastori.

CRONACA DEL LAVORO

Federazione Lombarda fra impiegati d'industria.

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

La sezione gallaratese della Federazione Lombarda fra Impiegati d'Industria è ormai composta.

Grande è il numero delle adesioni pervenute e tanto più confortante è il fatto che delle Ditte più importanti risultano delle schede completate all'umanità dai loro impiegati. Resteranno alla fine pochi titubanti, che finiranno per aderire quando avranno ben compreso il geniale e nobile programma della Federazione.

Questa è assolutamente apolitica ed il suo scopo si riassume in brevi parole:

Adunare intorno alla sua bandiera tutti i lavoratori dell'intelletto che coadiuva, colla mente, le industrie e che coscienti dei loro doveri da adempiere, hanno pure il sacrosanto diritto di non essere menomati nel trattamento economico e di non vedere intaccata la loro dignità personale per il posto che occupano e le responsabilità da essi assunte.

Ai signori industriali non tornerà malevisa la grande iniziativa, giacchè se ai loro collaboratori diretti di pensiero e di mente è dato d'avere il meritato benessere ed incoraggiamento per quanto hanno fatto fin qui a vantaggio della sempre maggiore prosperità dell'industria italiana, essi collaboratori hanno ora il diritto affinchè vengano coadiuvati dai signori industriali in modo da realizzare un ordine nuovo di più umana e disciplinata convivenza sociale.

Come pure di fronte agli operai non deve tornare sgradevole la costituzione del nuovo ente, il quale agisce per proprio conto, senza intaccare l'interesse delle altre classi.

Tutti gli impiegati, ingegneri, chimici, tecnici e capitecnici di tutte le variate industrie del gallaratese devono stringersi uniti, compatti e ad un solo fine, quello di vincolo al lavoro, ma che dia loro modo di superare degnamente le sempre crescenti difficoltà della vita ed a miglioria di quella dignità che la classe esige e, diciamolo francamente, per quel rispetto doveroso che si addice a chi ha studiato e sacrificato tanti anni, e perchè la sua intelligenza ed istruzione vengano riconosciute e ricompensate.

E' tempo di bandire i soliti pettegolezzi, attriti, discrepanze ed altre cose che erano di consuetudine fra gli impiegati.

Unitevi nel modo chiaro, esplicito e sincero dettato dalla Federazione Lombarda fra Impiegati d'Industria e solo allora potrete dire d'essere orgogliosi d'aver potuto raggiungere lo scopo umano di pensare al benessere delle vostre famiglie e rendere dignitosa e rispettata la classe alla quale appartenete.

A. B.

Ancora della fine dello sciopero di Ferno.

Nel precedente numero abbiamo riferito l'intiero ordine del giorno votato dalla Commissione interna operaia della Manifattura cotoniera di Ferno per la composizione dello sciopero colà avvenuto (che durò alcuni giorni) in causa delle solite sopraffazioni delle operaie rosse contro le bianche.

In tale ordine del giorno si diceva:

" Gli operai dichiarano che rispetteranno la libertà di lavoro di tutti i loro colleghi e che per l'avvenire non si verificheranno incidenti come quelli lamentati gli scorsi giorni „.

Il giornale *La Lotta di Classe*, non certamente con lealtà e buona fede, riferiva l'avvenuta composizione del dissidio, in termini molto laconici e cioè che " la Commissione interna ha rilasciato alla Ditta una dichiarazione con cui si dice che si rispetterà la libertà di lavoro dei loro colleghi „ e soggiunge " socialisti s'intende „.

No; non è questo il significato dell'ordine del giorno votato; non ci sono state in esso specificazioni di partito, nè restrizioni mentali. E il referto dato dalla *Lotta* non è inspirato a lealtà ed a verità, e non serve che a rinfocolare dissidi che in omaggio alle comuni libertà, nel campo neutrale del lavoro, non dovrebbero mai più sussistere.

Le trattative per il nuovo concordato cotoniero.

Giovedì scorso sono incominciate a Milano presso l'Ufficio Sindacale dell'Associazione Cotoniera Italiana le trattative per il nuovo coucordato cotoniero tra la rappresentanza industriale e una numerosissima rappresentanza operaia della Federazione Italiana Operai Tessili, presieduta dai Sigg. Galli – Reda – Cravello. Gli operai del Gallaratese sono rappresentati dalla Signora Gennarina Campi. La Commissione degli industriali è così composta: Ing. Carlo Tarlarini, Ing. Carlo Jucher, Cav. Marelli, Ing. Biffi, Cav. Maderua, Comm. Maino, Sig. Giovanni Pariani e i Segretari delle varie Federazioni sotto la presidenza del prof. Giuseppe Riva.

Giovedì ha avuto luogo la prima discussione in confronto del Sindacato Italiano Tessile (Organizzazione Cattolica). – Le discussioni continueranno nella prossima settimana e si spera che possano essere presto esaurite.

Indennità caro-viveri agli operai meccanici.

Secondo gli accordi che erano stati presi in occasione della definizione della grande vertenza metallurgica, per la Lombardia a decorrere dal 1 novembre l'indennità di caro-viveri è stata aumentata di L. 0,50 per gli uomini oltre i 18 anni e di L. 0,30 per le donne e gli uomini sotto i 18 anni. Nel complesso, la nuova indennità è rispettivamente di L. 3,85 e L. 2,85. Col primo gennaio 1921 saranno stabilite delle nuove quote.

CRONACA CITTADINA

Consiglio Comunale

Lunedì scorso, alle ore 21, si tenne l'annunciata riunione del Consiglio Comunale, sotto la presidenza del sindaco Leone Spaini. I consiglieri sono tutti presenti (29) meno il comm. avv. Renato Piceni, assente per malattia.

Dopo che il sindaco ebbe comunicata la ripartizione e delegazione di poteri agli assessori e consiglieri, di cui noi già demmo notizia in precedente numero, si approvano senza discussione:

1. – Accettazione di mutuo di L. 110.000 con la Cassa D.D. e P.P. per dimissione di debito;

2. – Contrattazione di un mutuo di L. 271.862 con la Cassa D.D. e P.P. per coprire il disavanzo del bilancio comunale 1919;

3. – Unificazione delle liste elettorali amministrative del Comune, restando così approvata una lista unica, senza distinzione per gli elettori dei due sobborghi;

4. – Aumento della tariffa daziaria sul consumo della energia elettrica per illuminazione, da millesimi 6 a 12 per ettowatt;

5. – Rinnovazione affitto dei locali adibiti a sede della pretura;

6. – Impianto elettrico di illuminazione e di motore per azionamento della pompa al padiglione di isolamento in località Sciarè;

7. – Istituzione di una classe quinta mista nelle scuole di Arnate, Cedrate e Madonna di Campagna;

8. – Ratifica delle nomine di maestre supplenti e diurniste fatte dalla Giunta Municipale;

9. – Istituzione dell'Ufficio scolastico municipale presso la direzione didattica del capoluogo; così ci sarà un particolare assegno al direttore Betttinelli per differenziarlo dall'altro direttore;

10. – Autorizzazione ad assumere due insegnanti per lavori donneschi e due infermiere scolastiche;

11. – Apertura di scuole serali e domenicali nel capoluogo e nei sobborghi con la tassa di L. 10 per ogni inscrivendo, salvo rimborso a fine del corso nel solo caso che lo si abbia regolarmente frequentato;

12. – Concessione di aumento di indennità caro-viveri alle maestre coniugate;

13. – Autorizzazione ad assumere una ispettrice per l'istituendo dispensario di igiene sociale;

14. – Aumento del prezzo del gas per i privati da L. 1.40 a L. 1.50 il m. c. fermo il prezzo precedente per uso industriale.

Se questa delibera fosse stata proposta da altra amministrazione, forse avrebbero detto, i socialisti, che si favorivano i pescicani in danno della povera gente.

E perchè un aumento, mentre i carboni sono stati dal governo ribassati?

15. – Rinnovazione dell'appalto dei diritti di peso pubblico per l'anno 1921;

16. – Approvazione della relazione della Commissione d'inchiesta sull'azienda municipalizzata del gas;

17 – Nomina della Commissione Amministratrice dell'Azienda municipalizzata del gas. Sono nominati: a *presidente* – Fontana Federico; a *membri* – Bardelli Giovanni e Mazzucchelli Angelo, tutti e tre con voti 26 su 29 votanti;

18 – Nomina del Consiglio della Congregazione di carità. Sono nominati: a *presidente* – Checchi Alfedo; a *membri* – Cervini Carlo, Brianzoni Battista, Buffoni Luigi fu Paolo, Vignani Andrea, Scandroglio Antonio, Cassani Giovanni, Balzarini Carlo, della maggioranza, tutti con voti 26; Macchi Giuseppe fu Giosuè, per la minoranza, con voti 28.

Contro otto socialisti, uno solo per rappresentare i vari partiti avversari.

19. – Nomina della Commissione elettorale. Sono nominati: ad *effettivi*: Cappellini Dante, voti 7 – Bisotti Amleto, voti 7 – Brambilla Carlo, voti 6 – Locatelli Achille, voti 6; a *supplenti*: Chiodini Federico, voti 7 – Pescatori Amanzio, voti 9 – Gulden Giuseppe, voti 8 – Desiderio Venegoni, voti 8.

Quest'ultimo è l'unico riuscito per la minoranza, nella Commissione, e solo come supplente.

20. – Nomina della Commissione per la decisione dei ricorsi in primo grado contro le matricole delle tasse comunali. Deve essere composta tutta di Consiglieri comunali. Sono nominati: Gnocchi Guglielmo, con voti 24 – Cervini Carlo, Ferrario Carlo, Checchi Alfredo, con voti 15 – Canziani Amerigo, Locatelli Achille, Gomarasca Innocente, con voti 11; quest'ultimo in rappresentanza della minoranza consigliare;

21. – Nomina della Commissione edilizia. Sono nominati: Buffoni Mario, con voti 24 – Panceri Silvestro Camillo, con voti 29 – Borghi Battista, con voti 21.

Gli scadenti ing. Filippo Tenconi e geometra Pompeo Fattorini, non sono stati rieletti.

22. – E' nominato a rappresentare il Comune nell'Amministrazione degli Asili infantili, l'on. Buffoni, con voti 26;

23. – Sono nominati a costituire la Commissione amministrativa dell'Associazione per la cura marina degli scrofolosi poveri: Luoni Antonio, Picchio Pasquale, Budelli Angelo, Gilli dott. Costanzo, tutti con voti 26;

24. – A revisori del conto consuntivo del Comune sono nominati: Checchi Alfredo, con voti 16 – Gnocchi Guglielmo, con voti 9 – Gomarasca Innocente, con voti 3.

25 – A rappresentare il Comune nel Patronato scolastico, vengono nominati: Paolo Poratelli e l'avv. Giovanni Del Bo, con voti 25 su 28 votanti.

26 – Nomina dei rappresentanti del Comune nel Consorzio veterinario. Sono eletti: Spaini Leone, Oreste Nova, Lovetti Carlo, Cassani Angelo, Clerici Luigi, Canziani Amerigo, tutti con voti 26.

27. – A rappresentanti del Comune nell'amministrazione dell'Opera pia Pastori, si eleggono: Checchi Alfredo, Colombo Attilio, Luoni Antonio, tutti con 24 voti su 28 votanti.

Viene rimandata ad altra seduta la nomina della Commissione scolastica di vigilanza.

In seduta segreta.

Il Consiglio, su proposta motivata della Giunta Municipale, delibera ad unanimità il licenziamento del sig. Gino Munari, direttore dell'officina municipalizzata del gas.

Non faremo osservazioni sull'opportunità o, meglio, sulla necessità del doloroso provvedimento preso dall'amministrazione comunale.

Per rimettere l'officina nel suo normale funzionamento amministrativo è stata nominata la Commissione apposita; e quindi vengono, di conseguenza, a cessare i poteri affidati allo speciale Commissario prefettizio, il sig. ing. Carlo Garghetti, il quale ha adempiuto al suo compito con tutte le cure e tutto l'interessamento e competenza grande che il cattivo stato dell'officina richiedevano.

Ma perchè la nuova Commissione amministratrice potesse accettare l'incarico ricevuto dal Consiglio Comunale, si rendeva necessario l'allontanamento dall'officina del Direttore, la cui posizione era divenuta incompatibile col personale operaio ed avrebbe altresì inceppato ogni azione degli amministratori.

Vogliamo però osservare che, se il provvedimento grave di cui sopra, fosse stato proposto e adottato da un'amministrazione non socialista, a quest'ora avremmo già avute le pubbliche e clamorose proteste della classe impiegatizia e della loro Associazione; e si sarebbe gridato con parole veementi ed infuocate contro i reazionari e sopraffattori dei diritti degli impiegati, perchè, nel licenziamento in discorso, non sono state osservate le formalità di legge e del regolamento organico comunale.

E' noto che, prima di procedere al licenziamento di un impiegato comunale, *per qualsiasi motivo*, si debbono seguire certe graduali punizioni ed, in ogni modo, si deve sempre preventivamente sentire il Consiglio di disciplina, come prescrive il regolamento.

Ma perchè si devono fare chiassi e clamori, dal momento che sono inquadrati nei ranghi della Camera del Lavoro, oggi imperante nel palazzo del Broletto?

L'inaugurazione ufficiale della Cooperativa Mutilati e Invalidi di Guerra.

Nell'occasione delle prossime feste natalizie verrà ufficialmente inaugurata la Cooperativa fra Mutilati ed Invalidi di Guerra, che già da tempo funziona regolarmente e con alacre attività, specializzandosi in produzioni meccaniche, di falegnameria e calzoleria.

L'idea è sorta da parte dei dirigenti la locale sezione, validamente appoggiata da filantrop che persone, ben note ed assai care nella nostra città per l'interessamento avuto nei riguardi di questi prodi che maggiormente hanno dato per la grandezza d'Italia e che oggi non chiedono altro che di lavorare e di rendersi il più possibile utili alla Nazione.

Sappiamo che in tale occasione verrà estratta una grande lotteria di beneficenza in cui figureranno magnifici doni offerti da S. M. il Re, dalla Casa Reale, da Ministri, personalità politiche, enti pubblici, industriali, ecc. Il ricavato di tale lotteria sarà devoluto a beneficio del costituendo fondo pensioni: sempre a tale scopo verrà prestissimo posto in vendita al prezzo di L. 10, un magnifico ed artistico calendario 1921.

La Federazione esercenti e negozianti

ricorda ai propri soci — a proposito delle tasse di Esercizio e di Famiglia recentemente imposte — che essa, a mezzo del suo Consulente Legale Avv. Guido Sironi (Via Manzoni 9), offre loro la consulenza gratuita in materia.

La classe di leva del 1899.

Tutti gli appartenenti alla leva del 1899 sono invitati ad intervenire all'adunanza che avrà luogo la sera di lunedì 29 corr. alle ore 20.30 alla trattoria *La Ferrata*, per decidere sui festeggiamenti da tenersi per il congedamento della Classe.

I solenni festeggiamenti per il 25° anniversario della fondazione Unione Impiegati e Commessi.

Già abbiamo annunciato in precedente numero l'idea della Presidenza della forte Unione Impiegati e Commessi, di festeggiare solennemente il 25° anniversario della sua fondazione.

Veniamo oggi a conoscenza che è stata fissata per l'11 del prossimo Dicembre, la data in cui verrà svolta la solenne manifestazione. Per tale occasione è stato assicurato l'intervento di valenti oratori, competentissimi in materia di mutualità. Inoltre al teatro Condominio, per gentile prestazione dei soci dell'Accademia di recitazione, verrà svolto uno speciale programma artistico-drammatico con i lavori *Dopo* di Enrico Novelli e *Il Bracialetto* di G. A. Traversi.

I nostri Collezionisti a Como.

Domenica scorsa, come preannunciammo, la nostra Unione Collezionisti si è recata a far visita alla consorella di Como.

Oltremodo cordiale fu l'accoglienza di quei fil telici, egregiamente diretti dall'Ingegnere Sig. Dabalà, che ricevettero i nostri Rappresentanti nella loro sede. Dopo una interessante visita all'Istituto Carducci venne offerta ai nostri concittadini una colazione d'onore.

Nel pomeriggio ebbero luogo numerosi e proficui scambi.

Nel prossimo Gennaio i filateci di Como ricambieranno qui a Gallarate la visita.

Assoc. Nazionale fra Combattenti.

(Sezione di Gallarate)

Si avvertono i soci della Sezione Combattenti di Gallarate che, a datare dal 1° Dicembre pross. l'Ufficio di via Mazzini resta aperto tutti i giorni comprese le domeniche solo dalle ore 9 alle 12.

Riunione degli impiegati d'industria.

La novella Sezione di Gallarate della Federazione Lombarda fra gli impiegati d'industria ha indetto una riunione per questa sera alle ore 20,30 precise nell'aula Consigliare del Municipio, gentilmente concessa, alla quale sono invitati tutti gli ingegneri, chimici, tecnici, capitecnici e impiegati dell'industria gallaratese, aderenti e non aderenti al l'Associazione.

In tale riunione, l'egregio ing. Bottarlini della Federazione Lombarda, illustrerà gli scopi e l'azione che dovrà svolgere l'Associazione, nell'interesse della classe.

Siamo ben sicuri che gli interessati interverranno numerosi.

STATO CIVILE

dal 18 Novembre al 24 Novembre 1920.

NATI N. 6 — Maschi N. 3 Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Spotti Ferdinando, falegname con Filippazzi Agnese, filatrice — Locatelli Achille, tipografo con Coerezza Michelina, tessitrice — Trombetta Enrico, ferroviere con Lietti Natalina, tessitrice — Ceriani Carlo, muratore con Jegher Maria, operaia — Cosman Ernesto, tornitore mecc. con Ferrazzi Luigia, ricamatrice — Filippazzi Francesco, operaio con Ielmini Savina, tessitrice — Girardi Egidio, impiegato con Somaruga Teresa, casalinga — Erettoni Guido, macellaio con Carù Camilla, possidente — Rasini Omiro industriale con Romani Marietta, civile — Cattaneo Carlo, impiegato con Del Tredici Angela, sarta — Sala Giacinto, esercente con Magnoni Pierina, civile — Chiaravalle Gaetano, ferroviere con Macchi Flora, operaia.

MATRIMONI.

Ceruti Pietro, industriale con Piccaluga Teresa, civile — Carù Umberto, assistente mecc. con Chiodini Noemi, casalinga.

MORTI

Nizzi Giov. Battista, d'anni 73 pensionato Casati Luigi, d'anni 39 salumiere.

Il suffragio universale, questa necessità che tutti abbiamo voluto, e di cui siamo i figli, ha generato, nella sua molteplice prole, un figlio cattivo: il gesto demagogico; la gara dirò meglio, dei gesti demagogici.

FILIPPO TURATI

(Discorso alla Camera nello scorso Giugno)

Tasse e.... tassati

E' l'argomento del giorno che continua. La Giunta pare che venga a più moderati propositi; s'è fatta più remissiva, forse perchè anch'essa avrà considerato l'enorme suo sproposito, dovuto alla fretta di far vedere la sua potenza; fretta che è riuscita di danno a quella necessaria serietà e avvedutezza che sempre una amministrazione pubblica deve dimostrare, ed è stata fonte di gravi irregolarità contro il diritto dei contribuenti.

Perchè una prima irregolarità od ingiustizia è stata quella di ommettere dalla matricola moltissime famiglie che oggidì hanno redditi rilevanti, solo perchè quelle famiglie si vogliono arbitrariamente considerare come proletarie.

I concordati ultimi fra gli operai, ad esempio, fissarono stipendi per assistenti, capi reparti, ecc. che vanno dalle 800 alle 1000 lire e più il mese. Dalla Giunta socialista questi redditi sono stati completamente dimenticati.

Pagano i ricchi, i gaudenti, coloro che accumulano guadagni su guadagni e si gravi pure la mano su di loro; è giusto. Pagano molti professionisti, molti impiegati, molti piccoli esercenti; così loro che hanno modeste fortune, capitali messi assieme faticosamente con un lungo periodo di lavoro di trenta, di quarant'anni, e che oggidì non si possono più chiamare capitali, tanto è stato grande il loro deprezzamento.

Non è giusto ed è illegale quindi che moltissimi altri cittadini debbono andare esenti dal doveroso contributo a favore della comunità, solo perchè così vollero coloro che oggi amministrano. E la patente ingiustizia causa il malcontento e le recriminazioni.

Illegalità, in aperta opposizione al vigente regolamento, è stata quella di non avere stabiliti, partitamente, i vari redditi di una famiglia e di averli rifiutati ai contribuenti che in appoggio all'ultimo comma dell'art. 17 del regolamento comunale, ne ebbero, di diritto, a fare richiesta.

Ed altra illegalità è la formazione della matricola dei nuovi accertamenti, in aperta violazione delle disposizioni regolamentari. L'art. 121 del nuovo regolamento per l'esecuzione della legge provinciale e comunale fa obbligo alle amministrazioni comunali di provvedere alla formazione delle matricole nei **termini prescritti dai rispettivi regolamenti.**

E le disposizioni del regolamento locale prescrivono che non si potranno fare matricole principali nè suppletive **oltre il mese di Giugno di ogni anno,** e che gli eventuali nuovi accertamenti avutisi nel secondo semestre devono servire per la formazione della matricola dell'anno successivo.

L'eccezione è fondata in diritto, e non vi è dubbio alcuno in proposito.

Ora dunque, dinnanzi ad ingiustizie ed illegalità commesse, dinnanzi ad accertamenti cervellottici, infondati a colpi di gran cassa, senza parvenze di prove plausibili, senza che siano date ai contribuenti le volute spiegazioni, non si può accusare in alcun modo il contribuente che non intendendo di sottrarsi per nulla ai suoi doveri di pagare nella giusta misura consentita, avanza i suoi reclami, le sue proteste, le sue lagnanze forti e risentite.

E la Giunta municipale non può, non deve trascurare queste voci irritate; deve modificare e correggere il suo primo atteggiamento.

Il progresso e il mutarsi della tradizione, il primo motivo della trasformazione progressiva di una società ossia di una tradizione, è il fortuito contatto d'un altra tradizione e d'un'altra società. Messe in commercio per qualsiasi modo le due opinioni tendono a riassumersi in qualche compatibile forma e perdono entrambe la nativa semplicità del concetto.

CARLO CATTANEO.

A FASCIO

Sul treno di lusso proveniente da Milano veniva arrestato dai carabinieri di servizio e consegnato a quelli della locale stazione, certo Martinelli Giovanni fu Carlo di anni 48, perchè sprovvisto di biglietto ed in possesso di un pugnale: interrogato, ha dichiarato di ignorare l'obbligo di provvedersi del biglietto e di avere trovato il pugnale per la strada.

Per furto di carbone alla locale stazione è stato arrestato certo Maleo Giovanni fu Luigi, dimorante in via Sciarè.

Un giovanetto dodicenne certo Felice Bellani è stato arrestato sotto l'imputazione di avere asportato in due riprese 60 grammi d'oro ed una medaglietta dal laboratorio d'oreficeria Luigi Zucchetta, presso cui era impiegato: per ricettazione è stato denunciato Bettinelli Francesco.

Scarpe, calze, generi alimentari, utensili, ecc. sono stati rubati di notte tempo, da ignoti mariuoli, alla Cooperativa di Consumo di Inarzo che ha risentito un danno di circa settemila lire.

Investito da una pesante balla di cotone caduta da un autocarro, ha riportato la frattura della gamba sinistra il contadino settantenne Giovanni Bottarini residente in Lonate Pozzolo.

Per improvviso scarto del cavallo attaccato al birroccio da lui guidato, veniva sbalzato al suolo sullo stradone Gallarate-Samarate il negoziante Piero Macchi fu Leone, riportando la frattura dell'arto superiore sinistro.

Un colpo di rivoltella sparata da un ignoto facente parte di una comitiva di giovanotti, ha ferito, non gravemente, il diciassettenne Angelo Binzani, nel mentre con alcuni amici conversava sulla piazza di Arsago: si ignorano i motivi dell'atto insano.

Sport

Giuoco del Calcio.

La Gallaratese 1.ª ha vinto anche domenica scorsa giuocando sul proprio campo con la squadra coppe dell'Unione Sportiva Milanese. Questa, che comprendeva qualche elemento della squadra nazionale Ungherese, forse perchè di recente formazione, ha svolto un giuoco spesso slegato e senza direzione, cosicchè potè facilmente essere dominata dai nostri che riuscirono, malgrado la laboriosa attività degli avversari, a segnare un punto nel primo tempo e due nel secondo contro un punto dei milanesi.

Le continue affermazioni dei nostri sarebbero state un'ottima promessa per il Campionato di Promozione, se ostacoli di eccessiva burocrazia federale e la chiamata sotto le armi di qualche elemento, non impedissero l'iscrizione della squadra all'importante gara.

La Gallaratese però, dopo le molte e significanti vittorie riportate, può considerarsi soddisfatta e guardare all'avvenire con sicura fiducia, come chi superata una non facile prova si prepara seriamente a più difficili cimenti; infatti siamo certi che la Commissione tecnica, incoraggiata dai brillanti risultati, non mancherà di rivolgere ogni migliore attività per il continuo e razionale allenamento dei suoi giuocatori.

Teatro

L'eccezionale successo del "Rigoletto„

Giovedì scorso, avemmo la prima del *Rigoletto*, di cui si sapeva già, in anticipo, che la Commissione organizzatrice, aveva voluto che fosse allestito uno spettacolo artistico, eccezionale per il nostro Condominio. E la prova di Giovedì ha riconfermato, nel modo il più completo, i propositi della lodevole Comissione ed appagate, oltre ogni previsione, le vivissime attese del pubblico.

Teatro completo, come non mai visto; pubblico attentissimo e suggestionato dalla grandiosa e melodica musica verdiana, che, nel *Rigoletto*, raggiunge altezze sublimi; artisti di grande valore; messa in scena accurata e di grande effetto. Uno spettacolo, insomma — lo diciamo senza esagerare — degno dei teatri di primo ordine.

Alle ore 20.30 precise il simpatico e valente maestro Solari impugna la bacchetta e si fa un religiosissimo silenzio; appena alzato il sipario, comincia a gettare una nota simpatica il minuetto, graziosamente eseguito dal corpo di ballo, forzatamente esiguo per difficoltà di spazio ed i primi applausi scoppiano alla ballata del tenore *Questa e quella per me pari sono*, ed al finale dell'atto.

Magistralmente eseguita, nel secondo atto, la romanza di Rigoletto, con esuberanza e correttezza di voce e con drammatica passionalità, da suscitare la più viva ammirazione del pubblico.

Così pure il duetto colla figlia e l'altro col Duca; l'aria del *Caro nome* è cantato dalla Dal Monte con una voce ed una abilità eccezionali, da suscitare un delirio di applausi anche durante la scena.

E così è un crescendo di successo l'a *solo* del simpatico e valente tenore De Paolis, che inizia il terzo atto, il coro molto bene eseguito da elementi locali, egregiamente preparati e diretti dal maestro Delitala. E sempre con bella e robusta voce, con compostezza e dignità di scena, con espressione viva del suo dolorante disprezzo, il baritono Guicciardi canta il *Cortigiani, vil razza dannata* a cui segue il duetto colla figlia *Tutte le feste al tempio* che la Del Monte cantò meravigliosamente con una limpidezza di voce argentina e con una tecnica sorprendente, da poterla ritenere degna — e crediamo di non esagerare — delle scene della Scala.

L'ultimo atto, così fortemente drammatico nelle situazioni e nella musica espressa impeccabilmente dall'orchestra è stato tutto una continuazione della grandiosità dell'avvenimento.

Ed il *Rigoletto*, datosi Giovedì, è stato per Gallarate un avvenimento artistico superbo, magnico, mai visto e che ben difficilmente potremo rivedere in avvenire.

Inutile dire che gli applausi del pubblico sono stati infiniti; ripetute chiamate degli artisti e del maestro Solari; gentilmente concesso dagli artisti; per le vive insistenze del pubblico delirante, l'ultima scena tra *Rigoletto* e *Gilda* del terzo atto.

Questa sera si ripete il *Rigoletto*; domani sera si darà la *Fanciulla del West*.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

In memoria di ERGISTO BEZZI.

Il prof. Mario Bezzi ha dedicato un affettuoso volume *alla memoria di Ergisto Bezzi* suo zio, ch'egli considerava con giusto orgoglio suo secondo padre.

In esso sono raccolti, con cura veramente figliale, le ultime manifestazioni dello spirito nobilissimo dell'eroico Colonnello che fu caro a Mazzini e a Garibaldi; vi sono descritte le onoranze che al grande vegliardo furono rese negli ultimi anni di vita ed in morte; i funerali, le condoglianze, le commemorazioni, la bibliografia ed i giudizi dei più eminenti storici e patrioti.

Il libro riesce così un opportuno complemento alla diffusa biografia che di Ergisto Bezzi, dettava qualche anno addietro, Giuseppe Locatelli Milesi.

Lo scoppio della guerra europea ebbe una profonda ripercussione sul prode garibaldino che intuì dover finalmente derivare, da quel sovvolgimento, la liberazione del suo Trentino.

Attese con ansia; s'adoperò con parole di fede ad incitare i giovani perchè proseguissero l'opera a cui Egli aveva già dato tutte le sue forze; scrisse vibranti appelli; e venne finalmente l'auspicata vittoria ed il compimento dell'unità della Patria a recargli gioia indicibile. Col declinare degli entusiasmi ebbe le prime amarezze, specie per le interne travizioni; s'aggiunse l'ansia per la sorte di Fiume e della Dalmazia.

« Egli che era sempre stato con tutti i ribelli per tutte le riscosse, con tutti i paladini per tutte le rivendicazioni, con tutti gli idealisti per tutte le bellezze, egli non poteva non sposarne la causa. E fu, come sempre, dedizione completa, attiva, fedele sino alla morte ».

Avveratosi il sogno angoscioso della sua lunga vita, volle rivedere il Trentino libero,

la sua bella Val di Sole, e si recò a Cusiano, dove era nato, senza dover curvare la fronte alle odiate insegne del giallo e nero..... Fu un viaggio trionfale, ma tornò stanco a Torino, riprendendo serenamente, dopo l'apoteosi, la sua umile vita; quasi gli pareva d'aver recato offesa alla propria modestia in quei giorni di esaltazione. Questo sentimento espresse allora all'amico Giuseppe Macchi di Gallarate con una lettera che fu pubblicata sull'*Unione* del 6 settembre 1919, e che il prof. Bezzi riproduce in questo volume.

Si rimise: la sua florida vecchiezza prometteva ancora lunga vita, ma il 1920, il suo ottantacinquesimo anno, nascondeva l'insidia mortale, ed il 3 agosto il suo gran cuore cessava di battere. Terminava il poema di una vita, finiva una nobilissima esistenza divisa tra il lavoro, le cospirazioni e le battaglie. **Br.**

Un apologo di ARNALDO AGNELLI.

La *Vita Internazionale* riproduce le gustose linee con cui Paolo Arcari ha tracciato, per una rivista estera, un profilo dell'amico Arnaldo Agnelli, attualmente sottosegretario di Stato al Tesoro. Ne togliamo un aneddoto.

Un giorno, in Tribunale, l'Agnelli domandò a bruciadelo ad un Commissario di P. S.: « Scusi, Lei sa come si insegna agli orsi a ballare? ». Eravamo ai tempi preistorici in cui il canto dell'Inno dei lavoratori era ritenuto « eccitamento all'odio fra le classi sociali in modo pericoloso per la pubblica tranquillità »: da tre mesi a un anno di detenzione.

L'Agnelli, difensore, aveva capito che il Commissario non ricordava una parola del famoso inno turatiano, e gli aveva già fatto dire che il « pericolo per la pubblica tranquillità » era nel motivo musicale. E allora, serio serio, aveva spiegato ai giudici come qualmente gli orsi imparano a ballare con un metodo molto ingegnoso. Si mettono su una grande caldaia di rame rovesciata; e mentre si brucia della legna sotto la caldaia, si suona una cert'aria sull'organetto. A poco a poco il caldo si fa sensibile e l'orso alza ed abbassa ritmicamente le zampe in una maniera che può sembrare una danza. Man mano che il caldo cresce, il tempo della musica si viene affrettando, e l'orso sgambetta sempre più. Il metodo è infallibile; d'allora in poi tutte le volte che l'orso sente accennare quel motivo musicale, sembra che gli scotti la terra sotto i piedi e si mette a ballare, sebbene non ci siano più nè la caldaia nè il fuoco!

L'apologo, per quella volta almeno, portò fortuna agli imputati.

Anche i veri maestri, come il Majno (ricorda ancora l'Arcari) hanno la facezia pronta.

C'è del Majno, appunto, una impagabile citazione settecentesca.

In una poesia del Balestrieri, sta davanti al giudice, accusato di « eccesso di difesa », un alabardiere, che ha trafitto un fratellino della « vergine cuccia delle grazie alunna ».

— O perchè — lo apostrofa il magistrato — non vi siete servito piuttosto del manico dell'alabarda?

« L'avaris fa sens'olter
— Repta l'accusaa —
Se'l can de parte sora
L'avess cercaa de mordem con la cova ».

E la citazione era stata dal Majno addotta in tema di eccesso di difesa.

g. m.

In giro per il mondo commerciale

L'abolizione del controllo sul consumo interno del carbone in Inghilterra. — In Inghilterra ha cessato di aver vigore il *Household Fuel and Lighting Order* del 1919. In seguito a tale disposizione non vi è perciò più limite all'acquisto del carbone per il consumo all'interno, nè vi è più obbligo di fare l'acquisto presso il negoziante ove il consumatore era registrato. Mentre il prezzo massimo del carbone per il consumo interno continuerà ad essere controllato, viene sospesa la fissazione del prezzo all'ingrosso ed al minuto. Il commercio del carbone viene però compreso fra quelli soggetti al Profiteering Act. Il Coal Mines Department continuerà però, per mezzo del Coal and coke supplies Committes ad esercitare il controllo sopra il carbone destinato all'esportazione e sopra quello pei bunkers.

L'autonomia dei porti commerciali in Francia. — La Camera dei deputati di Francia, ha approvato un progetto di legge che concerne l'autonomia dei porti marittimi commerciali e la semplificazione delle formalità relative alla esecuzione dei lavori dei porti. Questa legge modifica la preesistente del 5 Gennaio 1912, in quanto crea una direzione di porto che ha l'incarico di organizzare il traffico ed apporta una modificazione nella composizione del Consiglio di amministrazione, prescrivendo che nel consiglio debbano essere rappresentate le Camere di commercio delle città servite da detto porto.

Contro la introduzione della giornata di otto ore negli Stati Uniti. — Secondo la *Frankfurter Zeitung* durante l'ultima sessione del Parlamento degli Stati Uniti, il Governo ha confermato la notizia, pubblicata dai giornali socialisti, che esso considerava come irrealizzabile l'introduzione generale della giornata di otto ore reclamata dalla Conferenza Internazionale del Lavoro di Washington.

Il Viaggiatore.

TRA LIBRI E RIVISTE

"IL BENE E IL MALE„

Novelle di Rosso di San Secondo

(*Casa editrice Vitagliano — Milano*).

Un misto di sublime e di brutale, di candore e di bestialità, fusi in un alito caldo di poesia e di bellezza; riflessi della « torbida esistenza » d'oggi giorno, canzoni al vento, impeti di ribellione.

L'anima inquieta della nostra giovinezza sciupata, lanciata di colpo nella vita, già matura e tormentata, prima che ingenua e sorridente, vibra in queste pagine di verità.

(O tempi che forse non torneranno mai, della gioventù gaudiosa e spensierata!)

Sotto il velo fatuo della bellezza, del sole, della luce, del « bene », si cela la realtà amara, il « male », che tutto distrugge, la bellezza, il sole e la luce, nell'eterna «ruota» della vita. E' l'esperienza che urla la verità crudele, incalzante, folle, continua, come la vertigine del Tempo.

Non si crede più. Lo scetticismo ci afferra, ci rode dentro come un tarlo feroce; si cerca il piacere per dimenticare, e il piacere ci restituisce la coppa più vuota e nera.

Ma non si era così. Perchè l'illusione brillava entro di noi. E' la vita che spezza tutto.

E l'artista è colui che più ne soffre, perchè lontano, in alto, e quanto più lontano e più alto vorrebbe salire, tanto più viene ricacciato nella featà del fango quotidiano.

Tutto questo ci dice « Il garofano impazzito », questo ci dicono le pennellate violente di Geria Midia.

Così la febbre si succede alla febbre; è un ribollire di passioni, di esasperazione, che solo troppo raramente il fuoco dei due occhi, un'anima uguale, valgono a placare. E si va, si corre, sanguinando — forse è lo scopo della vita — in cerca del fuoco di questi due occhi, illuminati dalla bontà e dallo stesso nostro dolore, che sorridono in mezzo alla lotta, alla rabbia, all'invidia....

Unico consólo quegli occhi, — quando si trovano — e un po' d'arte.... L'Arte, che si rispecchia nell'anima di tutte le « cose », più che in quella degli uomini e delle donne (strane ambigue creature), l'arte che dona a tutti, come a Ludolina de «Il bene e il male» un po' d'illusione....

E sull'illusione la bestia che sorge e trionfa, fatta di giovinezza e di ardore, come in «Almeno una camicia di capelli... », novella che mi richiama stranamente il bellissimo quadro di N. L. Gradi « Capinera »....

E mi piace, più di ogni altra, « Vita, teatro di vetro... », in cui più viva, spasmodica, è la sete, la vampa distruggente dell'irrevabile e l'interno affanno, in cui si ritrova l'autore errante e folle de « La fuga » e si risentono e si riconoscono le battute tragiche di «Marionette, che passione... » — realtà indistruttibile, — ma che il pubblico non ha capito...

Certo è questo un libro di quelli che turbano e lasciano una certa impressione.

Molte piccole menti borghesi forse non lo capiranno, e diranno, come di tutte le cose nuove e geniali, come quel macellaio che mi stava vicino alla « prima » di « Marionette »: « roba da pazzi! »....

Ma l'autore è, in fondo, o deve essere, come il « Giocoliere avvinazzato » dell'ultima novella, che, dopo aver creato e sofferto per quelli che lo tradiscono, ci beve su un poncino....

***

Contemporaneamente a questo volume è pure uscito, edito dalla Casa Vitagliano, « C'è qualcuno al cancello... » di Luigi Antonelli, che con Rosso di San Secondo e l'applauditissimo creatore de « L'uccello del Paradiso », Enrico Cavacchioli, fa parte della triade più significativa del teatro nuovo e ardito d'avanguardia.

« C'è qualcuno al cancello... », l'atto unico che già abbiamo letto sulla « Lettura », è una specie di parodia, dove il fecondo scrittore di commedie fantastiche si prende un po' in giro, con Cavacchioli e gli altri autori moderni.

Seguono « Bernardo l'Eremita », nota per l'interpretazione del Gandusio e la sua piacevole, comicità, ed una graziosa scena di montagna: « I diavoli nella foresta ».

a. b.

Vertenze e concordati di lavoro agricolo

La Commissione provinciale per i concordati di lavoro agricolo pei salariati e gli avventizi, ha iniziato le proprie riunioni presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura per concretare, d'accordo fra le parti, il patto di lavoro per l'annata agricola in corso.

Venne intanto stabilito il regolamento interno della Commissione stessa e vennero fissati i diritti di rappresentanza delle organizzazioni interessate.

Data l'urgenza di provvedimenti per dirimere le questioni derivanti dagli esodi agricoli, la Commissione ha nominato diverse Commissioni speciali paritetiche che, zona per zona, avranno a risolvere tali controversie.

Cronaca del Circondario

SESTO CALENDE

Municipalia.

Eccovi l'esito delle nomine avvenute durante l'ultimo Consiglio Comunale:

Presidente della Congregazione di Carità: Zamperini Guglielmo.

A membri della stessa: Moroni Giuseppe, Tamborini Pasquale, Marzetta Valentino, Capè Aldo.

Commissione tasse: Varalli Vittorio, Giardini dott. Andrea, Bruss Luigi, Varalli Ernesto.

Commissione edilizia comunale: Varalli Ernesto, Falcetta Angelo, Bogni Ing. Malacchia.

Vigilanza alle scuole 1920 - 1921: Macchi Luigi, Milano Lopensiero, Cardani Alessandro, Ghiringhelli Pietro.

Rappresentante nel Patronato Scolastico: Masnaghetti Carlo fu Andrea.

Durante la stessa seduta venne nominato il nuovo segretario comunale nella persona del sig. Emilio Carpelletti attualmente in funzione presso il municipio di Cornaredo.

All'ottimo funzionario, che prenderà prestissimo possesso del nuovo ufficio, diamo il benvenuto augurale.

Caccia a cavallo.

Domenica 5 Dicembre l'appuntamento è fissato al Ciglione Malpensa per le ore 14.

Le cariche sociali dell'Unione Sportiva Sestese.

Presieduta dal consigliere Annoni ha avuto luogo presso le sede dell'U. S. Sestese una seduta consigliare per la designazione delle cariche sociali.

Venne rieletto a Presidente ad unanimità e fra vive acclamazioni il sig. Aldo Capè, benemerito dell'associazione, la nomina del vice Presidente viene fatta per alzata di mano e dopo il categorico rifiuto del sig. Meregalli viene rieletto con la maggioranza di 2/3 dei voianti il dott. Andrea Giardini.

A Sindaci i sigg. Meregalli e rag. Vasconi, a sindaci supplenti i sigg. Annoni Vittorio e Milano Alessandro. Il sig. Luigi Bogni si riserva le comunicazioni per la stampa, cassiere sig. Rovella, segretario sig. Testa. La commissione sportiva resta composta dai sigg. Rossi, ing. Scotti, Batini, Barbieri, Bossi Giovanni, dei quali viene nominato a pieni voti Direttore Sportivo il sig. Rossi.

SOLBIATE ARNO

Commovente e patriottica cerimonia.

Domenica scorsa, presso il nostro Municipio, si svolse una semplice cerimonia, ma di un altissimo significato patriottico e morale, ed a cui partecipò con animo commosso la nostra buona popolazione.

Si doveva consegnare in modo ufficiale e solenne, la medaglia d'argento al valore militare al Capitano degli Alpini, rag. Marabelli, ferito in guerra più di una volta, decretatagli per azioni coraggiose compiute in combattimento.

Il sottoprefetto, per altri impegni, non potè presenziare e mandò la sua cordiale e deferente adesione.

Il sindaco, dopo di aver fregiato il petto del valoroso Capitano, della medaglia, pronunciava un nobile discorso, improntato a schietti pensieri di italianità e di devozione alla Patria.

E ben disse l'oratore che « rivolgendo al Capitano Marabelli il saluto e l'augurio a nome del popolo, salutava in Lui anche tutti i nostri figli, i nostri fratelli che durante quattro anni terribili hanno sopportato dolori e fatiche, hanno affidato la morte, hanno versato il loro sangue per reudere più grande e più degna la Patria e sono tornati alla vita del lavoro fecondo, dopo aver resi sicuri i confini e le nostre case. »

Vivissimi applausi si meritò il valente oratore; e la cerimonia ebbe termine lasciando nell'animo di tutti la più sentita commozione.

CASSANO MAGNAGO

Sport.

Domenica scorsa, la prima squadra del nostro « Sempre Liberi Foot Ball Club » in una magnifica partita giuocata a Somma Lombardo, batteva nettamente la squadra della Società Sportiva Sommese per 2 goal a 1.

Contemporaneamente a questa partita, un'altra se ne giuocava sul nostro campo, tra la nostra seconda squadra ed il Solbiate Foot Ball Club. Dopo parecchi capitomboli, provocati dal terreno eccessivamente sdrucciolevole, la partita finì pari con tre punti per entrambi le squadre.

Pure domenica a Legnano, il nostro corridore podista Giacomo Antognoli, partecipava ad una gara podistica colà indetta, sul percorso Legnano Busto e ritorno, aggiudicandosi con facilità e bello stile il 5° posto.

Ai nostri giovani sportmenn il nostro plauso e l'incitamento a perseverare sulla strada ormai segnata da ottimi risultati, verso nuove vittorie.

Teatro.

Anche domenica il salone della Società Ginnastica era stipato di pubblico accorso per udire *Linda di Camonix* messa in scena dai volonterosi Olgiatesi.

Se si eccettua qualche incompostezza tra il pubblico per colpa di un gruppo di intemporanti giovani, lo spettacolo è riuscito abbastanza interessante, nonostante che gli artisti siano un po' troppo dilettanti.

CASORATE SEMPIONE

Il 25 corr. vennero qui celebrate le fauste nozze della gentile signorina Speranza Deltoni col giovane signor Eugenio Salmini.

Agli sposi fortunati e felici inviamo a mezzo dell'*Unione* le congratulazioni e gli auguri nostri e degli amici.

Ultima ora

Un grandissimo disastro.

Ieri, alle ore 12.50 avveniva nel deposito di esplosivi in Vergiate un formidabile scoppio le di cui gravi conseguenze, al momento di impaginare il giornale, non possiamo indicare, nè approssimativamente valutare, mancandoci precise notizie.

Qui a Gallarate si è avuta le ripercussione con una fortissima detonazione da mettere lo spavento nella popolazione e mandando in frantumi le vetriate di molti stabilimenti e case private. Alla prima detonazione seguirono, nel breve spazio di un'ora, altre due, di cui l'ultima più grave e che cagionò i maggiori danni materiali.

Qui non si hanno, fortunatamente, da registrare disgrazie; mentre invece giungono notizie confuse e frammentarie di numerose vittime sul luogo del colossale disastro.

Da quanto è accaduto a Gallarate si può ben pensare e valutare ciò che può essere successo a Somma, Vergiate, Golasecca e Sesto, paesi vicini alla polveriera Rossi di Vergiate.

La ***FAMIGLIA NIZZI***, vivamente commossa per la solenne manifestazione tributatale in occasione del suo recente lutto, sente il dovere di ringraziare pubblicamente gli Amministratori, gli Impiegati e le Maestranze del Cotonificio Fratelli Dell'Acqua di Legnano, nonchè tutte le gentili persone che in qualunque modo contribuirono a confortarla nel suo grande dolore.

Gallarate, 23 - 11 - 1920.

Giannal Giornali - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna Pisoni. Piccinotti & C.

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il rinssunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di Agosto 1920.

Credito dei depositanti per capitale ed interessi al 31 dicembre 1919 . . .	L. 5.190.205.257,51
Depositi dell'anno in corso »	2.301.069.894,61
	L. 7.491.275.152,12
Rimborsi . . . . . »	1.359.779.930,63
Rimanenza a credito	L. 6.131.495.221,49

MUTUA NAZIONALE
DELLE ASSICURAZIONI
Associazione a premio fisso con partecipazione agli utili
costituita con atto 6 Febbraio 1919
omologato dal Tribunale di Roma l'8 Marzo 1919
FONDO DI GARANZIA L. 6.000.000 interamente versato

ASSICURAZIONI:
contro i danni degli incendi e rischi accessori - delle disgrazie accidentali e responsabilità civile - dei trasporti - della grandine - della mortalità bestiame, ecc.

Agenzie Generali:
in tutte le Città Capoluoghi di Provincia e nelle Colonie Italiane - Agenzie locali in tutti i Comuni del regno.

Agenzie Generali all'Estero:
in Oriente - in Egitto - a Tunisi - in Ispagna

Sede e direzione Generale: ROMA

La *Mutua Nazionale delle Assicurazioni*, data la sua natura, ha creato la possibilità per gli assicurati di una riduzione di premio sotto forma di partecipazione agli utili di bilancio nella misura del 40 %, da distribuirsi in ragione dell'ammontare dei premi pagati.

Agente Generale in GALLARATE
Sig. PAOLO GAGLIARDI
VIA POSTPORTA

Stabilimento nel Gallaratese
CON CASA DUE PIANI
3000 m. q. coperti - Altrettanti scoperti
VENDESI
Per offerte, rivolgersi alla Direzione del giornale

"ZAFFERANO„
(Specialità BOSSI)
La bibita aperitiva preferita
Gallarate - CAFFÈ BOSSI - Piazza Vitt. Em.

Rappresentante VELO MOTO BIANCHI

Deposito GOMME PIRELLI Auto - Moto - Velo

Ettore Colombo

GALLARATE

Via Cavour, 5 – Telefono 280

AUTOTRASPORTI

MAJOCCHI

COMO: Albergo Caval d'Oro

Via Milano – Telef. 650

GALLARATE: Ristorante Dell'Angelo

Corso Sempione – Telef. 36

Servizio celere trasporto merci

da

COMO

per

GALLARATE - BUSTO ARSIZIO

con coincidenze

VARESE - LUINO - COMO

Massima scrupolosità - Consegna in giornata

DA VENDERE

in Gallarate, 29 tubi di cemento del diametro di 30 centimetri e 7 tubi idem di 40 centimetri, altezza un metro.

Rivolgersi all'Ufficio dell'UNIONE Via Borghi 12 dalle ore 14 alle 17.

È in vendita

pel 29 settembre 1921

— LO —

Stabilimento ex Colombo & Sanner

sito in GALLARATE

Via Carlo Cattaneo (di fronte alla stazione ferroviaria)

Riferirsi per schiarimenti allo studio del Sig. GIULIO CRESPI Via A. Manzoni N. 2

Grande allevamento Suini

GOLASECCA

Razze speciali selezionate

di facile allevamento, di grande resistenza alle malattie, di forte rendimento in peso.

Lattonzoli

sempre pronti in tutte le epoche dell'anno.

Scrivere: ALLEVAMENTO SUINI - GOLASECCA

TELEFONO 122-03

Dott. FRANCO BRUNI

MEDICO CHIRURGO

Assistente Clinica Dermosifilopatica R. Università di Pavia

Specialista Malattie della Pelle

606 – 914 Esame sangue

Via Veratti, 6 - VARESE - Telef. 5-65

Riceve feriali dalle 14 alle 19

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.

Società Anonima – Capitale Sociale L. 10.000.000 – Riserve L. 2.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

In seguito a nuovo impianto sono disponibili cassette di sicurezza per custodia valori, documenti ed oggetti preziosi che si cedono in abbonamento alle seguenti condizioni:

		Per 6 mesi	Per 1 anno
I^a	PICCOLE 16 × 19 × 50	Lire 6.–	Lire 10.–
II^a	MEDIE 20 × 23 × 50	„ 8.–	„ 13.–
III^a	GRANDI 22 × 29 × 50	„ 12.–	„ 20.–

La sala a custodia è aperta al pubblico tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 16 ad eccezione del Sabato in cui resterà aperta dalle ore 9 alle 13 senza interruzione.

Auto-Moto-Garage TAROZZI

OFFICINA MECCANICA

Riparazioni accuratissime per **Automobili** e **Motocicli**

Saldatura Autogena - Accessori - Benzina - Lubrificanti

Viale Milano - GALLARATE - Piazzale Mercato

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato

Riserva L. 63.000.000

Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA

Oltre 140 Filiali in Italia

Filiali all'Estero: *Barcellona – Costantinopoli – Marsiglia – Parigi Rio de Janeiro – Santos – San Paolo – Tunisi.*

Filiali autonome: *Massaua – New York – Tiflis.*

Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANC L.td. LONDRA

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO

Filiale in GALLARATE – Piazza Garibaldi

CHIEDETE OVUNQUE LA GRAN MARCA DEPOSITATA

Marsala al tuorlo d'uova

IL SOVRANO DEI RICOSTITUENTI - APPROVATO E PREFERITO - OTTIMO VINO DI GUSTO GRADEVOLE - NUTRIENTE E DIGESTIVO INDICATISSIMO PER AMMALATI E CONVALESCENTI

Preparato coi Marsala Genuini, uova freschissime

Brevettato e Premiato alla Mostra di Milano 1920

con GRAN TARGA D'ONORE e MEDAGLIA D'ORO

Specialità della rinomata Ditta

DISTILLERIA A VAPORE DI LIQUORI

ANGELO COLOMBO

CARDANO AL CAMPO (Gallarate)

ESIGERE LA MARCA DI FABBRICA A. C.

Guardarsi bene dalle contraffazioni

Deposito: Drogheria MILANI GIUSEPPE - GALLARATE, Piazza Vitt. Em.

Paulitti Giov.ni

Servizio Auto-trasporti

per qualsiasi destinazione

GALLARATE

Via Carlo Cattaneo, 9

— IL SOLO —

Brevettato Marsala all'uovo

è quello della Premiata Ditta

Gnocchi & Casagrande succ. **E. Mainetti**

— MILANO —

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Esclusivi concessionari per GALLARATE e CIRCONDARIO

B. & E. F.lli Ferrario

Distilleria Liquori – Fabbrica acque e Gazzose, Seltz e affini – Deposito Grappa Piemonte

GALLARATE - CRENNA

Auto-Garage RISORGIMENTO

PAOLINO PANADA

GALLARATE

Piazza Risorgimento (*Angolo Via Varese*)

AUTOMOBILI per SERVIZIO CITTA e DINTORNI

Trasporti con Camions

RIPARAZIONI e LUBRIFICANTI

DEPOSITO GOMME GOODRICH

Acque Minerali

di BOGNANCO

FONTI

Ausonia gazzosa - digestiva - diuretica per tavola

San Lorenzo gazzosa — magnesiaca litinosa - purgativa - diuretica

DEPOSITARIO:

Caroli Ernesto

GALLARATE

Piazza Vittorio Emanuele